

# Sgarbi: «Reggia, magnifico contenitore»

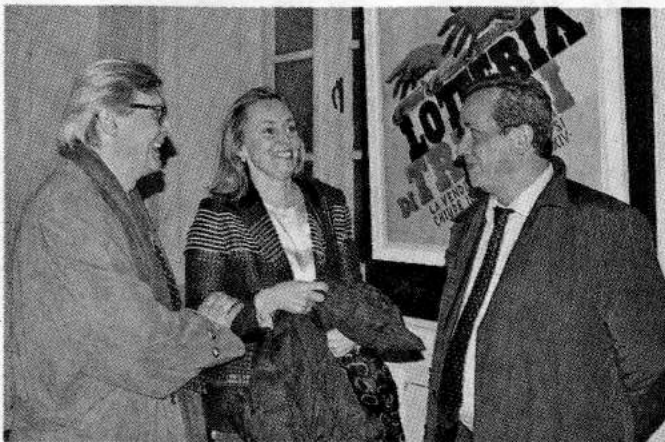
COLORNO

Lo storico dell'arte:  
«Può tranquillamente  
competere con  
Palazzo Te di Mantova»

■ «Una mostra interessante che merita di essere vista. Organica e completa nella parte dei manifesti dove non manca un tocco di originalità e poi valorizzata da capolavori di tanti artisti tra cui Sironi».

L'esposizione «Stile italiano. Arte e società 1900-1930», in Reggia sino al 15 giugno, ha entusiasmato Vittorio Sgarbi. Il critico e storico d'arte, a Parma per visitare «Mercanteinfiera», ha colto l'occasione per compiere un tour tra le stanze del piano nobile della Reggia.

E' arrivato a Colorno alle 19.30 di mercoledì ed è poi stato accompagnato nella visita della mostra dall'assessore provinciale alla Cultura Giuseppe Romanini, dal sin-



Ospite Sgarbi con il sindaco Canova e l'assessore Romanini.

daco di Colorno Michela Canova e da Antonella Balestrazzi di Antea, ente di promozione turistica che figura tra gli organizzatori dell'esposizione insieme a Provincia, Comune e Archivio Cirulli. «E' una mostra che offre diversi spunti - il commento di Sgarbi dopo aver completato la visita -. E'

un'esposizione di una collezione privata, ma rientra nello spirito di nuova interpretazione del '900 italiano che hanno prodotto mostre come "Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo" di palazzo Strozzi a Firenze e, quella ancora in corso, "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre" di Forlì. La mostra

Canova e Romanini

«Colpito da opere  
di sicuro valore»

■ ■ E' una visita che ha inorgoglitto gli organizzatori quella di Vittorio Sgarbi. Una visita che, anche alla luce del commento positivo del critico e storico d'arte, valorizza ulteriormente la mostra «Stile italiano. Arte e società 1900-1930». «Abbiamo incontrato uno Sgarbi piacevolmente colpito dal luogo e dalla mostra in cui ha trovato opere di valore per il periodo di riferimento», il commento dell'assessore provinciale Giuseppe Romanini.

«E' la dimostrazione - ha aggiunto il sindaco di Colorno Michela Canova - che il target di questa esposizione è molto ampio».

di Colorno ha avuto sino ad ora una risonanza minore rispetto alle altre due, ma ha il loro stesso spirito che integra con aspetti molto interessanti legati alla cartellonistica e all'arte pubblicitaria».

Inevitabile un passaggio anche sul contenitore dell'esposizione, la Reggia. «Un luogo meraviglioso - ha detto Sgarbi - che meriterebbe una programmazione di eventi sistematica vista anche la sua notevole versatilità. La Reggia potrebbe diventare luogo per appuntamenti costanti, potrebbe tranquillamente competere con Palazzo Te di Mantova. E' chiaro che un discorso di questo genere va pensato attentamente, non solo su scala provinciale ma regionale e nazionale. Può essere sede di grandi mostre, anche se i tempi per intavolare un discorso di questo genere non sono certo dei migliori». Infine Sgarbi, accompagnato dall'amministratore delegato Riccardo Carelli, ha visitato la scuola internazionale di cucina Alma. ♦ C. Cal.